

il Resto del Carlino

BOLOGNA

Mercoledì 10 novembre 2010

www.ilrestodelcarlino.it
e-mail: redazione.cronaca@ilcarlino.net

PROSA (2) SPETTACOLO SATIRICO IN SALA INTERACTION CON LA COMPAGNIA 'ARTE E SALUTE' DIRETTA DA GARELLA

L'albergo del libero scambio? È dalle parti di Granarolo



Una scena di 'Motel' all'Arena fino a domenica

L'HOTEL del libero scambio di Georges Feydeau diventa un motel sulla provinciale 46, tra Castel Maggiore e Granarolo, dove il classico del vaudeville francese s'infrange sulla quotidianità di un'Italia sempre più persa nella soddisfazione dei propri egoismi e nell'appagamento sessuale. E il palazzinaro protagonista dell'opera francese diventa un imprenditore che si occupa della quarta variante del Civis di Bologna. Ecco servito il nuovo lavoro della compagnia 'Arte e Salute' diretta da Nanni Garella che s'impegna per la prima volta, nella sua decennale carriera, in una commedia intitolata *Motel*, liberamente tratta da Feydeau e con adattamento e regia di Gabriele Tesauri. In scena da oggi all'Arena del Sole, dove replicherà fino a domenica, i dodici attori che hanno percorso questo cammino (fanno parte delle 44 persone seguite dal dipartimento Salute Mentale dell'Azienda Usi di Bologna) e che, secon-

do Garella, sono pronti e maturi per spiccare il volo. Per darsi al comico, insomma. «Arte e Salute – racconta Nanni Garella – sta diventando sempre più un pilastro importante della mia attività e, dopo tanti spettacoli drammatici ci diamo alla comicità, che riabbraceremo con "Il medico dei pazzi" di Edoardo Scarpetta. E' per me la verifica della bravura dei nostri attori ed è anche il pretesto per proporre la commedia, che oggi è davvero svilita e di scarsa aggressività sociale e satirica».

E AGGIUNGE: «In questo paese si ride e si critica poco e male e la satira ha raggiunto il livello più basso dai tempi in cui il teatro ha iniziato ad avere una funzione sociale. Speriamo di offrire agli spettatori uno sguardo sprezzante». «Motel» è anche la prima produzione della stagione per l'Arena che prosegue così la sua collaborazione con Arte e Salute onlus, associazione nata con lo scopo di

coniugare il lavoro artistico con quello nel campo della salute mentale, nel quadro di «Arte e Salute nell'Arena del Sole», realizzato in collaborazione con la regione e il Servizio sanitario regionale-Ausl Bologna. «Ho scelto Feydeau – afferma il regista Tesauri – e l'ho sintetizzato cercando di asciugare la struttura, la lingua e la verbosità. E poi l'ho ambientato a Bologna. Siamo a casa di questo imprenditore che ha un menage familiare triste e che per questo cerca altre storie, innamorandosi di una giovane vicina con cui fuggirà al motel tra Castel Maggiore e Granarolo». A rendere il colore di questa commedia ancor più acceso, accorrono altri personaggi in scena: quelli di una rude gang di spacciatori di cocaina di Porretta che scende a Bologna per fare una rapina...Gli ingredienti per una lunatica commedia degli equivoci ci sono tutti.

Benedetta Cucci

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 65, Numero 268, € 1,00 in Italia

CON ITALIANI € 10,00

martedì 10 novembre 2010

Arena del Sole/2

Se Feydeau incrocia la variante del Civis

UN VAUDEVILLE alla bolognese: si può definire così «Motel», la nuova produzione della Compagnia Arte e Salute che debutta questa sera nella sala Interaction dell'Arena del Sole. Si tratta infatti di un adattamento, ad opera di Gabriele Tesauri (che firma anche la regia) di uno dei testi più celebri di Feydeau, «L'hotel del libero scambio».

Pur mantenendo invariata la trama, Tesauri ha trasportato la vicenda nella provincia bolognese: l'hotel parigino diventa così un motel sulla statale 46, tra Granarolo e Castel Maggiore, in cui, tra esilaranti equivoci e colpi di scena, si incrociano tutti i personaggi.

Protagonista è un attempato imprenditore appassionato di donne, interpretato dallo stesso Tesauri («ogni riferimento alle cronache è puramente causale» giura lui) che lavora alla quarta variante del Civis e che porta lì la sua amante. Presto però arrivano anche i rispettivi coniugi, insieme ad altri strani personaggi, tra cui una gang di rapinatori di Porretta.

«Dopo aver affrontato autori molto impegnativi come Brecht, Pasolini o Pinter, quest'anno abbiamo deciso di darci alla commedia» spiega il direttore artistico di Arte e Salute Nanni Garella. «Del resto di questi tempi si ride poco e male. Ecco dunque la scelta di lavorare su due maestri come Feydeau e Scarpetta, di cui porteremo in scena «Il medico dei pazzi». E' anche una prova importante per i nostri attori (tutti pazienti del Dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL di Bologna): misurarsi con i tempi comici è difficilissimo, ma posso dire che l'esame è stato superato a pieni voti».

(vega partesotti)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Motel”, Compagnia Arte e Salute, stasera ore 21.30 Repliche fino al 14 (dom. ore 16) Sala Interaction, Arena del Sole; biglietti 8-15 euro, info 051 2910910



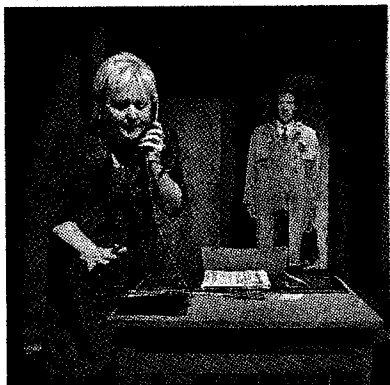
La Compagnia Arte e Salute in “Motel”

CORRIERE DI BOLOGNA

mercoledì 10 novembre 2010

Arena del Sole

Un «Motel» per i vizi, il Feydeau della Bassa



Sul palco Una scena dello spettacolo

Il protagonista è un imprenditore che si è aggiudicato i lavori del quarto ramo del Civis. Ha un viziuto molto «alla moda». Gli piacciono le adolescenti. Fugge con una giovane dirimpettaia in un motel sulla strada provinciale 46, tra Granarolo e Castel Maggiore. Peccato che lì, protetti dalle nebbie della Bassa, si diano raduno vicini, parenti, cameriere, amici, nonché una banda di Porretta che traffica in coca e ama i travestimenti da Lolita...

L'hotel del libero scambio di Georges Feydeau, uno dei più famosi vaudeville francesi dell'Ottocento, diventa Motel, una «Bunga Bunga Comedy», nelle mani di Gabriele Tesauri e della compagnia Arte e Salute, formata da pazienti psichiatrici. Un divertiss-

ment tutto virato «alla bolognese», dove il protagonista, per quei casi che fanno aderire la cronaca alle favole teatrali, potrebbe richiamare qualcuno di molto noto a livello nazionale, ma anche un politico locale che per il vizio di correre dietro alle sottane ci ha rimesso il posto di sindaco... Tesauri è stato assistente alla regia di Nanni Garella negli spettacoli di quella straordinaria esperienza che ha trasformato in un rodato gruppo di attori alcuni pazienti in carico ai servizi di salute mentale. Da qualche anno firma anche spettacoli in prima persona: in questo caso la prima produzione della stagione dell'Arena del Sole, dove Arte e Salute è in residenza. «In undici anni - ricorda Ivonne Donegani, coordinatrice dell'area psichiatrica adulti della Ausl di Bologna - abbiamo prodotto 17 spettacoli per oltre 300 repliche». «Dopo lavori molto impegnativi e drammatici - annuncia Garella - siamo pronti per il teatro comico, che con i suoi tempi serrati ha bisogno di attori maturi, a tutto tondo. A seguire questa riscrittura di Feydeau, in marzo io dirigerò *Il medico dei pazzi* di Eduardo Scarpetta». Il protagonista di *Motel* è lo stesso regista; in scena ci sono dodici attori di Arte e Salute e un giovane da poco diplomato alla Scuola di teatro di Bologna. Le scene, una rivisitazione delle classiche porte degli equivoci di Feydeau, sono di Matteo Soltanto; luci di Paolo Mazzi, costumi di Elena Dal Pozzo. Nella sala Interaction da stasera al 14 (ore 21.30, domenica 16.30).

Ma. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORMAZIONE

domani

Edizione

di BOLOGNA

MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 2010

ANNO XI NUMERO 305 € 1,20

L'INFORMAZIONE DI BOLOGNA

MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 2010

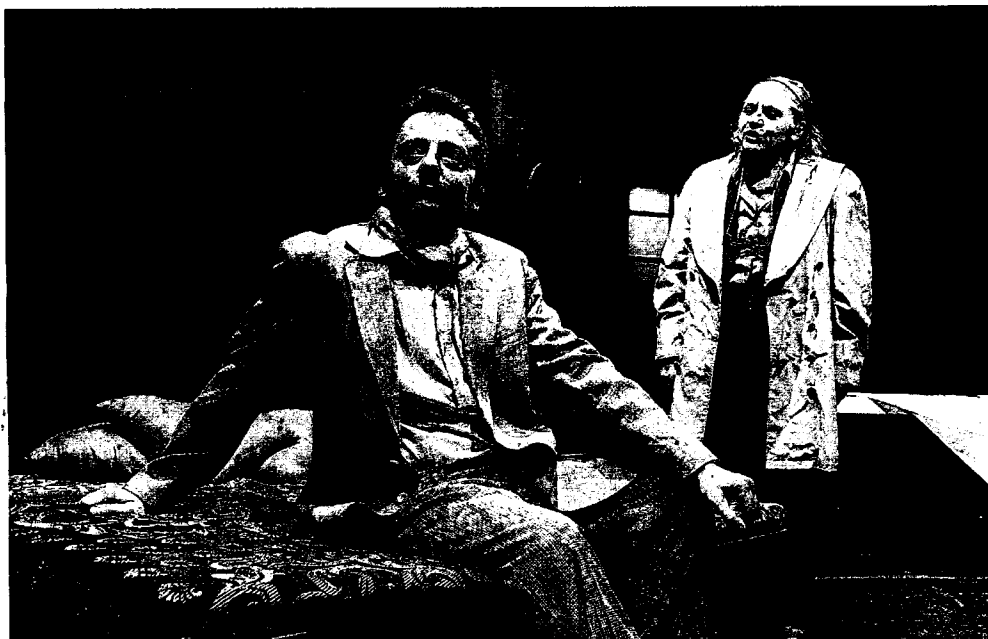
CULTURA & SPETTACOLI

E-mail: culturabologna@informazione.com

IL DEBUTTO Dodici pazienti attori portano in scena il testo di Feydeau tradotto in salsa bolognese. Da stasera all'Arena

Quel motel della lussuria a noi tanto familiare

Strizza l'occhio - involontariamente - all'attualità il nuovo spettacolo di Arte e Salute



Una foto di scena da "Motel"

di Vincenzo Branà

BOLOGNA

Il regista Gabriele Tesauri assicura di essere stato «travolto dalla cronaca» e che perciò - come si dice nello spettacolo - ogni riferimento a fatti o persone reali è puramente casuale. Ma la tentazione di rintracciare nel protagonista di *Motel* - la nuova produzione dell'Arena del Sole e della compagnia Arte e Salute - i tratti dei lussuriosi leader della nostra attualità è davvero irresistibile, al punto da richiedere, in premessa, la presa di distanza del regista. *Motel* è la prima nuova produzione della stagione 2010-11 dell'Arena: un classico del

vaudeville francese come *L'hotel del libero scambio* di Georges Feydeau viene riletto in chiave contemporanea in nuovo allestimento diretto e interpretato da Gabriele Tesauri. Rispetto al testo originale, quindi, Parigi diventa Bologna, ma soprattutto il palazzinaro protagonista si trasforma in un imprenditore del settore infrastrutture, alle prese - ohibò - con la quarta variante del Cvis. Che però è solo un impegno marginale, visto che il protagonista non riesce a tenere a bada la sua smansiosa attrazione per le donne, che lo rende del tutto simile, facendo un salto fuori dalla scena, al nostro premier ma anche al nostro ex sindaco.

Queste passioni si consumano in un motel sulla provinciale 46, tra Granarolo e Castel Maggiore, che diventa lo scenario dell'inevitabile farsa. La risata, insomma, sembra ben sollecitata e non è cosa secondaria visto che *Motel* è il primo lavoro della compagnia Arte e Salute che mette i pazienti-attori dell'Asl bolognese (dodici quelli coinvolti in questo spettacolo) di fronte alla sfida della comicità, quella che mancava dopo aver affrontato, tra le altre, opere di Pirandello, Pinter, Brecht, Pasolini. Il debutto - in anteprima nazionale - è in programma per stasera alle 21,30 all'Arena del Sole: per la compagnia nata in seno al dipartimento

di salute mentale dell'Asl si tratta del diciottesimo titolo portato in scena, per un totale di oltre 300 repliche. «Un risultato che nessuno degli iniziatori di questa avventura poteva aspettarsi», commenta Ivonne Donegani, coordinatrice dell'Area Psichiatria Adulti del Dipartimento di Salute mentale dell'Asl. E infatti il modello bolognese ha prodotti cloni in tutta la regione: «Ormai - prosegue Donegani - tutti i dipartimenti di salute mentale della regione hanno una compagnia teatrale e ora tutte queste realtà lavorano in rete e convivono sul web in un unico portale».

Repliche in programma fino a domenica.

l'Unità

1,20€

Mercoledì 10
Novembre 2010

www.unita.it
Anno 87 n. 306

Fondata da Antonio Gramsci nel 1924

Arena del Sole, con Arte e salute torna Feydeau e il vaudeville

■ La prima nuova produzione della stagione 2010-11 dell'Arena del Sole riprende un classico del vaudeville francese riadattandolo alla società odierna e mettendo in scena gli attori – pazienti del servizio psichiatrico dell'Ausl. Motel, per la regia di Gabriele Tesauri, è tratto liberamente da L'hotel del libero scambio di Georges Feydeau e debutta in prima nazionale stasera alle 21,30 nella Sala InterAction dell'Arena del Sole (repliche fino a domenica). L'associazione Arte e Salute onlus da oramai 18 anni ha intrapreso, in collaborazione con l'Arena del Sole, la Regione e l'Ausl, un percorso di cura per i pazienti psichiatrici che vede il suo perno principale nel teatro e nella possibilità che i pazienti possano esprimere loro stessi come solo la recitazione consente di fare. Con risultati così straordinari da aver meritato il premio Ubu. «Si tratta di una produzione impegnativa anche per i suoi contenuti – dichiara Paolo Cavicchioli direttore del Teatro Stabile cittadino – ci sono infatti parecchi riferimenti alla cronaca più recente e gli occhi più attenti potrebbero scorgere tra i protagonisti qualche vip recentemente coinvolto in scandali». L'ambientazione dunque non è più Parigi, ma Bologna, i personaggi invece sono appartenenti alla medio - alta borghesia come nella commedia originale. Imprenditori, professionisti e studenti universitari che pensano di essere alla disperata ricerca dell'amore, ma non si accorgono che stanno solo inseguendo il trionfo del loro ego e dei loro bisogni, in una frenesia cieca e autistica. ♦